



ALBO PRETORIO

8 DIC. 2015

AFFISSO

DEFISSO

2 GEN. 2016

Il Messaggio Comunale
 [Signature]

COMUNE DI AVELLINO

AMBITO A4



DELIBERAZIONE DEL COORDINAMENTO ISTITUZIONALE A04

Anno 2015

Deliberazione n°16

OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI.

L'anno **DUEMILAQUINDICI** il giorno **19** del mese di **NOVEMBRE** alle ore **17,30** nella **SALA CONSILIARE** del **PALAZZO** degli **UFFICI COMUNALI** di **Avellino**.

A seguito di convocazione disposta dal **PRESIDENTE**, con avviso notificato a tutti i componenti ai sensi dell'art.7 della Convenzione per l'esercizio associato delle funzioni e delle modalità di gestione degli interventi e dei servizi sociali previsti nel Piano di Zona A4, a mezzo posta elettronica certificata, si è riunito il **COORDINAMENTO ISTITUZIONALE** in seduta sessione **ORDINARIA** ed in convocazione.

Presiede il **PRESIDENTE** ASS. Prof. Marco Cillo, delegato dal Sindaco del Comune di Avellino, Comune capofila dell'ambito A04.

Il **PRESIDENTE** dichiara aperta la seduta ed invita il Segretario a fare l'appello dei presenti.

COMPONENTE	PRESENTE	COMPONENTE	PRESENTE
Comune di Avellino (Comune Capofila)	si	Comune di Pratola Serra	si
Comune di Altavilla Irpina	no	Comune di Roccabascerana	si
Comune di Capriglia Irpina	si	Comune di Rotondi	si
Comune di Cervinara	si	Comune di S. Martino Valle Caudina	no
Comune di Chianche	no	Comune di Torrioni	no
Comune di Grottolella	si	Comune di Tufo	No
Comune di Montefredane	si	Comune di Prata Principato Ultra	si
Comune di Petruro Irpino	si	Azienda Sanitaria Locale AV	no
Comune di Pietrastornina	si	Provincia di Avellino	no

Comune di Prata di Principato Ultra In premessa vorrei mettere a disposizione un immobile da destinare a finalità sociali Ambito A4. Già l'ho inviata l'istanza via PEC il giorno 18, quindi, sarebbe ieri, con planimetria e documentazione. Un'area di 3500 metri quadri nel Comune di Prata centro, poco distante dal Municipio, che era stata prima concessa anni addietro alla Curia. E' venuta a me, ha due strutture ex centro sociale ed un'altra grande struttura annessa con uno spazio con parcheggio e via di seguito. L'istanza l'ho presentata. La richiesta perché viene formulata? Viene formulata perché penso che una struttura del genere sia positiva nell'eventuali finalità sociali. Con che cosa? Con eventualmente il ricorso a finanziamenti POR 2014/2020 dell'Ambito. Quindi la consegno questa documentazione. Trattasi di istanza già presentata con le relative ricevute via PEC, visure catastali e planimetrie della zona. Vorrei che logicamente questa venisse allegata agli atti della delibera. Grazie.

Dott. Saverio Russo (Comune di Roccabascerana): mi aggiungo a quanto detto dal sindaco di Prata Principato Ultra in quanto a Roccabascerana è di recente costruzione, sta quasi per finire, un centro polifunzionale per arti, sport, spettacoli e cultura. Quindi anche questo edificio lo mettiamo a disposizione eventualmente per varie attività che possono riguardare sia attività culturali, sia attività sociali, sia attività sportive e, anche, che riguardano le arti in generale. La costruzione sarà finita entro il 31 dicembre e, provvederò al più presto di inoltrare una planimetria direttamente indirizzata all'Ambito. Grazie.

Dott. Guerriero: io volevo fare mozione d'ordine, una pregiudiziale, riguardante gli assegni di cura. E, nello specifico, la determina pubblicata all'Albo, la N. 77 del 26/10/2015, data di emanazione qua leggo 27 ottobre, che riguarda gli assegni di cura. Perché mi è stato segnalato, e se corrisponde al vero è cosa grave, che un mio concittadino è stato sottoposto alla UVI il giorno 12 novembre 2015, mentre dal contenuto della determina si evince che il procedimento è stato chiuso il 26 ottobre. Se così è ritengo che ci sia stato qualcosa che non va, e ritengo che sia stato qualcosa di abbastanza grave. Quindi invito l'amministrazione a rivedere questo proprio sotto il profilo dell'autotutela evitando responsabilità di ogni genere rispetto a questa determina. Dico di più, nel corpo della determina c'è scritto che c'è una priorità relativamente agli ammalati di SLA, e mi è stato segnalato un altro caso di SLA che non è stato preso in considerazione e non rientra nell'elenco. Ma la cosa grave è che l'ASL ha sottoposto a visita, se volete anche in rispetto della privacy naturalmente questa è la convocazione del cittadino, per il 12 novembre 2015, invece questa è la determina del 27 ottobre 2015. Quindi chiedo come sia stato possibile fare una determina nel momento in cui la persona non era stata ancora sottoposta a noi.

Dott.ssa Cortese: La determina è stata perfezionata dalla coordinatrice precedente, comunque noi accerteremo tutto quello che è necessario. In questo caso in particolare del signor Troperano, stava dicendo, come è segnalato. E poi il discorso della patologia, questa è una valutazione dell'ASL ovviamente, difficilmente potremo entrare nel merito. Ci riserviamo di verificare questa cosa casomai unitamente all'ASL. Ok.

Dott. Claudio Vittorio (Comune di Rotondi): in riferimento alla questione dell'assegno di cura ci associamo alla richiesta fatta dal consigliere Guerriero, però aggiungiamo un'altra cosa, che naturalmente cozza con i criteri probabilmente stabiliti per fare questa graduatoria. Ma riteniamo di dover dire che è una graduatoria ingiusta perché esclude completamente alcuni territori della provincia dell'Ambito. Probabilmente non fa nemmeno una graduatoria che sia stata fatta in relazione alla gravità della patologia. Capisco pure che è stato fatto un criterio, probabilmente in assenza anche del nostro intervento. Era già stabilito, non abbiamo potuto fare niente. Però io vorrei ribadire che ci sono alcuni territori che non hanno avuto questi pazienti, che ricordiamo sono persone che soffrono, e non hanno avuto la possibilità di partecipare a questo tipo di assistenza perché probabilmente hanno presentato la domanda con qualche giorno di ritardo. Questo mi sembra assolutamente un criterio ingiusto e scorretto. Per cui io invito, se possibile, il coordinamento e gli uffici a rivedere questa graduatoria e, se possibile, anche di annullarla e di farla da capo.

Dott. Saverio Russo (Sindaco di Roccabascerana): voglio aggiungere a quanto detto da Claudio Vittorio, vice sindaco di Rotondi, che la graduatoria mi sembra alquanto ingiusto tenere in considerazione i punteggi che sono stati fatti tenendo presente quelle che sono le condizioni sanitarie dei pazienti. Perché quando si

parla di un punteggio 3, punteggio "jobsoc"...

Dott.ssa Cortese: è il punteggio sociale della scheda SLA.

Dott. Saverio Russo: significa che praticamente questo paziente non può stare a casa ma dovrebbe stare in una struttura. Quindi come si fa ad assistere un paziente a casa che non può rimanere a casa ma che deve stare in una struttura. Invece per il punteggio 2 diciamo che è un paziente parzialmente grave, che dovrebbe stare in una struttura o potrebbe anche stare a casa ma che avrebbero bisogno di un'assistenza che secondo il mio parere non potrebbe essere fatta in casa. Quindi anche in questo caso ci sono questi pazienti che secondo il parere sanitario non possono essere assistiti. Quindi aggiungo a quanto detto dal vice sindaco Claudio Vittorio questa cosa, per cui bisogna prendere in considerazione seriamente questa graduatoria, altrimenti credo che tutti quanti noi dobbiamo veramente prendere atto di una graduatoria che non può essere accolta. Faremo veramente una brutta figura come Ambito. Grazie.

Dott. Antonio Spagnuolo (Comune di Capriglia Irpina): comunque mi lego ai sindaci che mi hanno preceduto. In questa situazione non si va per protocollo, a numero di protocollo, perché a quanto vediamo sono numeri di protocollo quelli che hanno fatto la differenza. Bensì dobbiamo realmente, se vogliamo portare avanti questo ragionamento per le politiche sociali, che oggi come oggi stiamo tentando di arrivare ad un fine, ma veramente chiedo alla coordinatrice ed all'assessore alle politiche sociali di Avellino di verificare realmente le patologie che sono in essere. Perché onestamente non si può, lo dico seriamente, verificare una patologia al protocollo! Perché una persona ha presentato una domanda prima di un'altra con pari punteggio, con pari SOC e va avanti quella col protocollo presentato prima?! Non è possibile! Non possiamo con il sociale oggi fare disparità di intervento. Ma non è possibile! Le chiedo scusa, se iniziamo su questa base non andiamo da nessuna parte. Non possiamo difendere i cittadini in questo, perché qua facciamo disparità di protocollo, ma che stiamo scherzando?! Se qualcuno, giustamente, lo viene a sapere, le persone che stanno fuori, beh, ma il protocollo... e poi già è stato ritirato un protocollo, perché noi come sindaci non sapevamo nulla e fu ritirato! E poi è stato ripresentato un'altra volta! Allora penso che hanno fatto la corsa al protocollo, e questo per le persone che soffrono per me non è giusto, come forse in è giusto anche per altri sindaci. Io chiedo che venga rivalutata questa situazione. La ringrazio.

(Comune di Roccabascerana): va sicuramente, come hanno detto, rivalutata, però bisogna anche tenere presente che l'Ambito è fatto da 16 Comuni. Quindi dobbiamo dare anche una parità in base agli abitanti dei vari Comuni.

Il Presidente: condivido pienamente quello che avete detto stasera. Ritengo che il disciplinare che è stato proposto a tutti gli Ambiti Territoriali sia fallace proprio in questo. Cioè nel senso che non è che il nostro Ambito era da solo con l'ASL che ha firmato questo disciplinare. Sono stati tutti gli Ambiti presenti nelle province di Avellino che insieme con l'ASL hanno tirato fuori questo disciplinare. Cioè dice: "data di presentazione della domanda al protocollo, per cui ha priorità di accesso il potenziale beneficiario che ha presentato prima la domanda". Io ritengo che questa scelta per la priorità C sia una scelta sicuramente... perdonatemi, non è un voler avvalere il lavoro che è stato fatto prima, non è in qualche modo dire che è stato fatto un buon lavoro. Perché proprio nell'Ambito dei servizi io ritengo che debba essere garantito un minimo a tutti, trovata una percentuale di attribuzione dei servizi in popolazione, e poi addirittura una restante parte, un minimo di percentuale deve stare nella discrezionalità del coordinatore proprio per affrontare questi casi più gravi etc.. Naturalmente questo sarà oggetto di un regolamento per l'accesso ai servizi. Io proporrei il 30% uguale per tutti i Comuni, quindi dare il 30% dei servizi uguale per tutti quanti i Comuni, come base, per garantire che ci sia un minimo garantito a tutti; il 60% - questo poi sarà oggetto di regolamento e naturalmente di approvazione - dovrà andare in proporzione al numero di abitanti, ed il 10% lasciarlo nella disponibilità del coordinatore. Questo ci darebbe la possibilità non soltanto di recepire quelle istanze dei territori, di tutti i territori... è vero che Avellino, così come ho detto più volte, è un Comune di 56 mila abitanti, è il Comune più grande etc., che però la garanzia dei servizi deve essere fatta a tutti: dal Comune più piccolo al Comune più grande. Però, perdonatemi, un disciplinare che è stato approvato, io non ho la data di approvazione, la andrò a verificare fino in fondo... a me dispiace che è assente l'ASL, magari se la dottoressa Marro ci può dare qualche chiarimento in merito, nella doppia veste, siamo tutti quanti pronti.

Dott.ssa Marro (Comune di Cervinara): condivido tutto quello che hanno detto precedentemente e, quando ho letto questo disciplinare subito ho detto che non era valido, perché c'erano molte deficienze. Allora io vorrei fare questa proposta. Voglio prima rispondere alla domanda che mi ha fatto l'assessore Cillo. Quando si riuniscono l'ASL con i Piani di Zona vengono invitati i coordinatori dei piani di Zona, non vengono invitati i sindaci. Allora sarebbe opportuno che i coordinatori del Piano di Zona quando vengono a fare queste riunioni con l'ASL poi rendono edotti anche i sindaci, perché il sindaco non può essere bravo se non è medico sulla questione sanitaria, però su quella sociale ha tutte le competenze per dire: aggiungiamo questo, togliamo questo, questo non va bene. Perché ha l'esperienza che acquisisce con gli anni di sindacato che ha. Io vorrei fare una proposta, perché noi dovremo dare anche altri assegni di cura in futuro. Quindi di inviare una lettera al commissario straordinario dell'ASL in cui si chiede di rivedere questo disciplinare, perché ad una lettura che si è fatta nell'ambito tra i sindaci e così via, si sono riscontrate diverse deficienze e non è utile per fare una distribuzione equa degli assegni di cura. Questa era la proposta che volevo fare, perché se continuiamo ad avere questo disciplinare ci troveremo sempre in queste condizioni. Questo volevo dire.

Il Presidente: perché la presenza dell'ASL nei coordinamenti, che c'è sempre stata, proprio stasera è assente, forse sapeva che si parlava di assegni di cura. E' una battuta, perdonatemi. Dicendo che condividiamo pienamente che l'unica cosa che possiamo provare a fare è non tanto quello di prendere noi le schede sanitarie, perché il coordinamento non ha competenza. Possiamo chiedere però all'ASL, in base anche ai punteggi sociali che sono stati dati, di provare a modificare, comunque a spostare questi utenti su altri capitoli di spesa del piano sociale. Penso ai ricoveri di sollievo, che potrebbero dare altri tipi di risposte anche in merito a queste persone.

(Comune di Roccabascerana): anche di annullare la graduatoria. E lo mettiamo all'ordine del giorno. Perché veramente uno dei motivi anche di disaccordo passati era anche questo tipo di graduatoria, che noi sapevamo che doveva uscire e non eravamo per niente stati interpellati. E questo è un fatto grave, così come ha detto la dottoressa Marro. Poi voglio far notare che i punteggi dell'ASL sono quasi tutti uguali per tutti.

Dott.ssa Marro: sì, ma questo è normale, perché il disciplinare è fatto male. Non dovevano mettere solo la base, ma si doveva utilizzare la scheda base...

Il Presidente: chiederemo presso l'ASL, chiederemo un incontro per rimodulare questo disciplinare.

Dott.ssa Cortese: anche la dott.ssa Marro, che è tanto disponibile, si trova lì, può parlarne. Dottoressa, con il commissario e con Guidi poi.

Dott.ssa Marro: il dott. Guidi si viene al Distretto. Però a questo punto non è il dott. Guidi che ha fatto il disciplinare, ma è il coordinamento sociosanitario. Ora vi spiego come è costituita l'azienda. Può venire Guidi.

Dott.ssa Cortese: noi dobbiamo vedere se è fattibile a norma di legge una cosa del genere. Cioè chiediamo all'ASL: è percorribile questa strada? Possiamo chiedere? Prima di tutto la base normativa, dopodiché la disponibilità dell'ASL. Poi sarà l'ASL ad individuare i nuovi criteri con i suggerimenti dei sindaci, però occorrerà coordinare con i tecnici.

(Comune di Roccabascerana): ho notato che abbiamo un nominativo che dovrebbe avere questo assegno e ce ne sono altri 3, mi pare, che non lo debbono avere. Però le dico in tutta sincerità che quelli che sono stati esclusi forse sono quelli che ne hanno più bisogno. Voglio parlare di Roccabascerana e non voglio... il punteggio è uguale!

Dott.ssa Marro: se noi teniamo una scheda di valutazione multidimensionale, la scheda SVAM, dovevano essere utilizzate quelle due schede, non il (incomprensibile) perché hanno messo solo il (incomprensibile)? Questo è l'errore! Perché era una valutazione che ti poteva far sbagliare, perché se tu fai il (incomprensibile) tu puoi tenere una persona che magari non fa alcune attività, però non è grave come è grave uno della SLA. Però ti esce lo stesso punteggio. Quello ha presentato prima la domanda e veniva preso in considerazione. Hanno seguito pedissequamente quello che diceva il disciplinare senza fare altro. Il problema è il

disciplinare. Vi posso assicurare che è così.

Dott.ssa Cortese: ma non è una cosa di cui possiamo discutere qua. Allora si chiede la discussione della modifica, quindi che cosa metteremo al prossimo ordine del giorno? La richiesta all'ASL di rivedere il disciplinare, la rimodulazione del disciplinare. Vediamo se è fattibile.

Il Presidente: la mia proposta è anche quella di fare tutti i coordinatori di tutti i piani di zona della provincia di Avellino fare una riunione con loro, perché sono loro quelli che hanno firmato etc.; capire se negli altri Comuni se a tutti quanti è andato bene e d'accordo questo accesso, che secondo me lascia il tempo che prova. E quindi cercare di rimodulare con l'ASL un nuovo disciplinare che tenga presente non un mero protocollo di accesso ma tenga presente di una situazione ben più complessa, come quella per le persone.

Dott. Claudio Vittorio (Comune di Rotondi): vorrei soltanto sottolineare un punto in particolare che noi abbiamo avuto come Ambito. Quando è uscito il primo bando per l'assegno di cura la maggior parte dei Comuni non sapevano niente, non è stato notificato ai Comuni. Era un bando che era interno e i Comuni dell'Ambito non lo hanno saputo. E i Comuni che invece hanno avuto la fortuna di sapere che c'era questo bando hanno fatto presentare le richieste ai propri concittadini. Dopodiché che cosa è successo? Dopo una formale protesta da parte dei Comuni che non erano a conoscenza di questo bando è stato ritirato e ripresentato. Però che cosa è successo? Credo, e questo vi chiedo di verificarlo eventualmente. Penso che le stesse richieste che erano state già presentate con il nuovo bando siano state pedissequamente riportate come prime presentatrici di questa nuova apertura di bando. Naturalmente io in questo momento posso fare solo un'ipotesi. Ma se questo dovesse essere, anche questo ha inficiato lo svolgimento regolare della graduatoria, visto che un requisito fondamentale per l'erogazione di questo contributo è appunto l'ordine cronologico di presentazione. Credo che questa situazione particolare di questo Ambito abbia potuto inficiare una regolare partecipazione di tutti i cittadini di questo Ambito. Io penso che questo possa essere valutato e possa essere rivalutato in relazione secondo me ad un difetto di pubblicazione del bando. La proposta è di valutare se ci sono gli estremi per l'annullamento di questa graduatoria e di rifare il bando. E' chiaro che noi il disciplinare non lo possiamo da soli cambiare. Però credo che ci debba essere come base che tutti possono partecipare con uguale possibilità. Poiché in questo caso non credo che tutti abbiano avuto la stessa possibilità, però è da verificare, io vi chiedo di verificare se quelli che c'erano nel primo protocollo sono stati riportati per primi nel secondo bando. E chiederei di verificare questo. Se ciò è stato vuol dire che c'è stata un'irregolarità palese e quindi potrebbe essere passibile di annullamento.

Il Presidente: il disciplinare, perdonatemi, però l'atteggiamento che ci deve accompagnare in questi coordinamenti deve essere anche un atteggiamento di "se niente per me niente per nessuno". Io non conosco i termini però sapevo che entro il 30 settembre andava comunque chiusa questa graduatoria, l'ASL o comunque la Regione Campania aveva dato altre proroghe, perché anche altri Ambiti erano presenti, ma il disciplinare, così come ho cercato di dire prima, non andava portato in coordinamento, perché al tavolo c'erano i coordinatori di tutti gli Ambiti, quindi non soltanto quello di Avellino A04, ma c'erano tutti i coordinatori di tutti i piani di zona che hanno sottoscritto con l'ASL questo disciplinare. Addirittura qua si dice che è stato redatto dagli ambiti territoriali sociali della provincia di Avellino in collaborazione con l'ASL. Sicuramente l'ASL ha tirato fuori tutta la parte che riguarda la scheda medica, cioè tecnica. E le scelte, naturalmente, sono scelte che riguardano l'ASL. Il paradosso è che noi possiamo anche andare a chiedere all'ASL di riguardare il disciplinare e loro ci dicono per noi il BARTEL funziona, va bene così. Sicuramente domani mattina faremo una ricognizione per quanto riguarda i fondi regionali che ci sono stati già erogati e che rischiamo anche di perderli questi fondi. Allora significa anche mettere in via prioritaria negli appalti futuri per quanto riguarda il Pac anziani, individuare in maniera prioritaria quelle famiglie e quelle persone anziane che sono state escluse. Su questo io sono veramente d'accordo. Si può ripartire da questo, cioè dare quell'attenzione particolare di tutti quelli che sono stati esclusi e che in qualche modo... allora lì è anche una scelta, è un criterio che può dare il coordinamento. Allora il coordinamento delibera che per l'accesso all'assistenza sanitaria presso le abitazioni etc. in maniera prioritaria si parta da quelle persone che sono state escluse dalla graduatoria per gli assegni di cura. In maniera tale da avere un criterio anche di redistribuzione di servizi per tutti, che secondo me diventa fondamentale ed importante. Ci sono anche alcuni criteri che io ritengo ingiusti, perché non si tiene conto

del reddito. Ci sono persone che hanno la possibilità che i 700 euro non gli fanno la differenza, mentre molte famiglie magari la differenza gliela fanno. Tante cose. Prego.

Dott.ssa Marro: il bando regionale non era rivolto a chi ha aveva un ISEE zero, in base all'economicità. Era rivolto alle persone che presentavano patologie gravissime. Possono essere anche ricchissime però era per queste persone, senza guardare al fatto economico. Questo è. E' il bando regionale che è così.

Dott.ssa Cortese: Si procede, quindi, all'approvazione verbali seduta precedente. Si tratta dei numeri : 12, 13,14 e 15, aventi ad oggetto rispettivamente: Proposta di nomina nuovo coordinatore piano di zona a seguito dell'inversione dell'ordine del giorno; Approvazione verbali sedute precedenti e Proposta suddivisione Ambito. Che cosa ne dite? Volete dire qualcosa? Vogliamo leggerli? Li diamo per letti? Dite voi.

Si passa all'approvazione per alzata di mano.

Il Coordinamento Istituzionale, con voti favorevoli ed unanimi, resi per alzata di mano, con l'astensione di Montefredane, in quanto assente in occasione della precedente seduta

DELIBERA

di approvare, come approva, i verbali della seduta precedente contrassegnati con i N. 12,13, 14 e 15.

Avellino,

IL PRESIDENTE


IL SEGRETARIO

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Messo dichiara di aver affisso all'ALBO PRETORIO la retroscritta deliberazione il giorno _____ e che procederà alla defissione della setessa decorsi 15 gg. dalla pubblicazione.

Avellino,

IL MESSO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su dichiarazione del Messo, il sottoscritto SEGRETARIO GENERALE certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'ALBO PRETORIO il giorno _____ e resterà affissa per 15 gg. consecutivi, e cioè fino al _____.

Avellino,

IL SEGRETARIO

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- È stata affissa all'ALBOPRETORIO COMUNALE per quindici giorni consecutivi a decorrere dal giorno _____ come prescritto dall'art. 124 D. Lgs. 267/2000;
- che la presente DELIBERAZIONE è divenuta **ESECUTIVA** il giorno _____;
- perché dichiarata IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE (art. 134, comma 4 D. Lgs. 267/2000);
- decorsi 10 gg. dalla pubblicazione (art. 134, comma 4 D. Lgs. 267/2000).

Avellino,

IL SEGRETARIO